

Ambiente, agricoltura e turismo al Panperduto. Compie 140 anni la diga che piace a tutti

Pubblicato: Venerdì 13 Settembre 2024



Era il **1884** quando a **Somma Lombardo** venivano inaugurate da **Eugenio Villoresi** l'omonimo **canale** e la **diga del Panperduto**, due opere che hanno trasformato il territorio sul Ticino, a pochi chilometri da dove oggi sorge l'aeroporto di **Malpensa**.

Per celebrare i **140 anni** della «**più estesa opera idraulica dell'intera Lombardia**» il **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi** ha organizzato una mattinata con protagonisti **ricercatori, tecnici, specialisti** e le **istituzioni**, a partire dal presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** e di **Alessandro Morelli**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il lungo *meeting* si è svolto nella mattina di **venerdì 13 settembre** strutturato in momenti distinti e comprendenti un **tavolo tecnico** – con ospiti docenti dell'**Università Statale di Milano**, della **Bocconi** e del **Politecnico** – e poi una **tavola rotonda** di carattere politico-istituzionale, per riflettere sul futuro del **reticolo irriguo**, evidenziando le ulteriori **possibilità di crescita**, il **contrasto ai cambiamenti climatici** e lo sviluppo di un «**turismo consapevole e sostenibile**», legato alla mobilità dolce all'interno di una **cornice storico e culturale lungo le vie d'acqua**.

“UNA STORIA LUMINOSA”

«Il 140esimo anniversario della Diga del Panperduto e del Canale Villoresi rappresenta per noi

l'occasione di celebrare una **storia luminosa**, progettando al meglio il futuro. I cambiamenti climatici in corso stanno imponendo un deciso cambio di passo, cui dobbiamo rispondere con una **nuova progettualità degna del nostro passato**» commenta **Alessandro Folli, presidente di EtVilloresi** in apertura della giornata.

“CAMBIARE LA NOSTRA CULTURA E PREVENIRE EVENTI A CUI NON ERAVAMO ABITUATI”

«Questa grande opera ha creato **ricchezza per i nostri territori**, le **aziende** e per le **agricolture lombarde** – sottolinea **Alessandro Morelli**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri -. Il tavolo tecnico è stato ideato ormai qualche tempo fa con la necessità di dare delle risposte sul fronte della **siccità**. Sembra che ormai sia passato tanto da quei giorni in cui il **Ticino era davvero molto basso**, ora la situazione è totalmente differente con l'abbondanza delle piogge. L'impegno del tavolo è quello di **prevenire questi eventi** a cui non eravamo abituati, soprattutto al Nord. Il sistema agricolo è cresciuto per tanti decenni con una cultura dall'utilizzo di un bene che si riteneva infinito, adesso serve **cambiare la nostra cultura** e questo tavolo vuole **individuare le urgenze** per contrastare siccità e le abbondanti piogge. L'impegno della tutela del Canale Villoresi è massimo e sarà confermato dai fatti».

“LA STORIA HA DATO RAGIONE A VILLORESI E ALLA SUA VISIONE”

All'intervento istituzionale si aggiunge anche il presidente di **Regione Lombardia Attilio Fontana**: «Eugenio Villoresi aveva una **visione** di quello che sarebbe potuto essere lo sviluppo imprenditoriale e prima ancora agricolo – aggiunge Si tratta di una grande opera di **ingegneria idraulica** e la **storia gli ha dato ragione**. Nel mondo di oggi la *visione* è un qualcosa che forse un po' manca. L'intervento ha dato tante possibilità di sviluppo e oggi è anche motivo di **attrazione turistica**. Questa è la dimostrazione di una cosa importante: in Lombardia **le difficoltà si trasformano in opportunità**. Questa è la caratteristica tipica della *nostra gente*. Uno **spirito** che ci consente di tenere la Lombardia ai vertici non soltanto d'Italia ma anche dell'Europa».

“UN'OPERA CHE SI CONNETTE E VALORIZZA LA NATURA”

Non poteva mancare l'intervento del sindaco di Somma Lombardo, **Stefano Bellaria**, che definisce il Panperduto **uno degli angoli più belli della città e della Lombardia**. Così il primo cittadino: «Siamo in un luogo che da 140 anni sa coniugare **capacità, competenza e bellezza**. Oggi le persone vengono a visitare questa zona perché si sentono in un **angolo di paradiso** grazie al valore di quest'opera idraulica che ancora **si connette con la natura e la valorizza**».

Poi un aneddoto, che inizia con la cerimonia del **battesimo civico** nella città sul Ticino, che si celebra il **2 giugno** con la consegna della costituzione italiana nel giorno della *Festa della Repubblica*. «Ogni anno si consegna ai neomaggiorenni anche una grafica d'arte e nei simboli che rappresentano la città c'è anche la diga. Perché Somma Lombardo è una città di **cielo, di terra e d'acqua**. E il suo motto è **Summa sidera celsa petit**, ovvero **Somma guarda alle alte stelle**. Una frase che significa di *non lasciarsi vincere*, proprio come ha fatto Villoresi non ha potuto vedere il compimento della sua opera, che oggi funziona ancora alla perfezione e ha portato grandi risultati a distanza di 140 anni».

Naturalmente nel corso della lunga giornata si è parlato anche dell'**importanza di attivare politiche di investimento statali e regionali sinergiche** tra i vari settori – agricoltura, energia, turismo ambiente e beni culturali – focalizzando l'attenzione degli amministratori sulle opportunità di **una programmazione pluriennale di investimenti pubblici** da affiancare a investimenti privati per **conservare le molteplici funzioni del reticolo irriguo**.

Le **cifre necessarie** per gli interventi prioritari sono **significative**. «La posta in gioco non è soltanto il mantenimento della produzione agricola e del suo indotto, ma anche la produzione di energia

idroelettrica, la salvaguardia dell'ambiente naturale, la conservazione delle riserve idriche sotterranee, lo sviluppo del turismo, il recupero del patrimonio storico e culturale». Il consorzio si è attivato finanziando la **progettazione di interventi prioritari per circa 100 milioni di euro** ed è impegnato costantemente nella ricerca di risorse per la sopravvivenza dei canali e delle opere idrauliche a esse connesse al «fine di consegnare alle generazioni future la grande eredità che Eugenio Villoresi ha lasciato sul territorio lombardo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it